

FIUMI DI COCAINA NEL PESCARESE: 8 MISURE CAUTELARI, SEQUESTRATI 14 CHILI DI DROGA

28 Novembre 2023



MONTESILVANO – Alle prime ore dell'alba, i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Montesilvano (Pescara) hanno dato esecuzione a otto misure cautelari, di cui tre in carcere, quattro dell'obbligo di dimora nei comuni di residenza ed una dell'obbligo di presentazione alla p.g., emesse dal gip del Tribunale di Pescara su conforme richiesta della locale Procura della Repubblica.

I reati contestati vanno dalla tentata estorsione, alla detenzione e spaccio continuato in concorso di sostanze stupefacenti e tentata violenza privata. Nel corso dell'indagine, partita ad ottobre 2022 e conclusasi ad aprile 2023, sono stati arrestati sei soggetti in flagranza per detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti, cinque persone denunciate per il medesimo reato e cinque segnalati alla Prefettura di Pescara per violazioni amministrative; sequestrati circa 14 chilogrammi di sostanze stupefacenti, tra cocaina, hashish e marijuana, gran parte occultata con abilità in terreni incolti, in modo tale da poter eludere ogni controllo da parte delle Forze dell'Ordine. Un cospicuo traffico di sostanze stupefacenti gestito ad arte capace di produrre importanti ricchezze ed una vita agiata agli spacciatori, ben inseriti nel tessuto criminale del territorio della provincia di Pescara. Auto di lusso, case con piscina, crociere ed un tenore di vita molto alto.

Il riconosciuto carisma criminale soprattutto di alcuni indagati, arriva persino nel carcere a Pescara ove è stato minacciato, per assicurarsi il suo silenzio, un detenuto in cella nell'ambito delle indagini, per detenzione a fine di spaccio di oltre quattro chili e mezzo di sostanza stupefacente tra cocaina e hascish. Tale uomo è ritenuto dagli investigatori il custode dello stupefacente destinato ad altre piazze di spaccio delle province di Pescara, Chieti e Teramo.

I reati contestati sono stati inoltre commessi mentre alcuni di questi indagati erano a loro volta già sottoposti a misure restrittive della libertà personale. Mesi di appostamenti, riscontri e sequestri di ingenti quantitativi di stupefacenti, hanno permesso di smantellare una delle più importanti roccaforti dello spaccio nella Provincia di Pescara composta da soggetti anche inclini a condotte gravemente intimidatorie, che si avvalevano di giovani soggetti incensurati assumendoli come corrieri o custodi della droga a loro affidata. Non hanno esitato quindi a minacciarli qualora fossero stati arrestati o sottoposti a controllo dalle Forze dell'Ordine.

L'abitazione dei principali indagati, era una sorta di quartier generale inespugnabile, dalla quale si poteva controllare ogni movimento all'esterno per eludere controlli oppure consegnare sostanze stupefacenti in piena sicurezza nella mani della manovalanza. Nessun ritardo nei pagamenti delle partite di droga poteva essere tollerato, pena minacce e ritorsioni. Gli indagati ai quali è stata notificata la misura cautelare in carcere sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Pescara.

E' infine necessario evidenziare che l'opportuna diffusione delle informazioni relative ai fatti oggetto di indagine sopra descritti, in ragione della loro gravità e delle conseguenti innegabili ragioni di interesse pubblico alla loro conoscenza, non deve comunque far trascurare che si tratta di fatti e responsabilità riconosciute, allo stato, da un provvedimento cautelare. A quest'ultimo farà seguito il necessario vaglio processuale.